

Episode 371

Introduction

Romina: È giovedì 20 febbraio 2020. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian. Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Stefano.

Stefano: Ciao Romina! Un saluto a tutti!

Romina: Nella prima parte del nostro programma discuteremo di alcune delle notizie internazionali più importanti, avvenute nel corso di questa settimana. Inizieremo con l'incontro di Mark Zuckerberg, amministratore delegato di Facebook, con alcuni commissari europei a Bruxelles in vista delle nuove proposte per la regolamentazione del settore dell'intelligenza artificiale. Subito dopo, parleremo dell'organizzazione dei Boy Scout d'America, che ha presentato domanda di bancarotta, in seguito alle numerose cause legali per abusi sessuali. Subito dopo, discuteremo di un nuovo record, segnato dalle temperature della penisola antartica. Infine, vi racconteremo di Terni, la città natale di San Valentino, che è in cerca di una città "gemella" negli Stati Uniti.

Stefano: Grazie, Romina. Nella seconda parte del nostro programma, nella sezione *Trending in Italy*, discuteremo di alcune importanti notizie italiane.

Romina: Esatto, Stefano. Inizieremo, parlando degli importanti risultati raggiunti dall'Italia nella lotta ai tumori, nonostante esistano ancora disparità di trattamento dei pazienti, a seconda della regione di appartenenza. Subito dopo, vi racconteremo della mozione, approvata il mese scorso dall'Assemblea del Comune di Roma, che prevede la realizzazione di una barriera protettiva, per impedire ai turisti di sedersi sui bordi della famosissima Fontana di Trevi.

Stefano: Argomenti davvero interessanti, Romina.

Romina: Grazie, Stefano. Diamo il via alla trasmissione con le notizie internazionali!

News 1: Zuckerberg fa pressioni su Bruxelles, prima della presentazione delle nuove regole europee per la regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale

Lunedì, Mark Zuckerberg, fondatore e amministratore delegato di Facebook, ha incontrato alcuni influenti commissari europei a Bruxelles, dopo che l'Unione europea aveva respinto la sua idea di come i contenuti online dovessero essere regolamentati. Ieri, l'Unione europea ha reso noto un nuovo pacchetto di riforme per la regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale, che stabiliscono i limiti di utilizzo del sistema di riconoscimento facciale e contengono una strategia digitale comune, che si prevede possa avere un forte impatto su tutte le compagnie tecnologiche.

In un editoriale pubblicato domenica sul *Financial Times*, Zuckerberg ha ammesso che le grandi compagnie tecnologiche come Facebook hanno bisogno di "una più stretta supervisione da parte del governo", ma che queste regole devono essere chiare ed equilibrate, avvertendo che un eccesso di regole potrebbe soffocare l'innovazione. In una nota l'Unione europea ha replicato che Facebook non può "allontanare" da sé tutte le responsabilità, riversandole sui legislatori e dovrebbe, invece, sforzarsi

di essere una forza positiva. Facebook e altri colossi tecnologici, infatti, sono costantemente criticati per il modo di raccogliere i dati personali dei propri utenti, l'incapacità di monitorare, o rimuovere i "contenuti illeciti", di controllare la veridicità degli annunci politici e per i loro spesso inadeguati tentativi di regolamentare contenuti dannosi come lo sfruttamento dei minori e il reclutamento dei terroristi.

L'Unione Europea, precursore internazionale nell'elaborazione di una regolamentazione del settore tecnologico, ha introdotto regole rigide sul rispetto della privacy dei dati personali e ha dato miliardi di dollari di sanzioni pecuniarie per le violazioni delle norme antitrust a giganti tecnologici come Google.

Stefano: Non c'è dubbio che le compagnie tecnologiche devono essere regolamentate. I dati personali degli utenti, che questi big tech hanno il permesso di raccogliere, hanno un enorme potere e il loro uso deve essere limitato.

Romina: Questa è solo una parte del problema. C'è anche un'altra questione. Facebook e altri social media sono ancora un porto sicuro, per chi vuole attuare i propri loschi scopi e diffondere notizie false, odio, e teorie cospiratorie.

Stefano: Romina, in che modo Facebook potrebbe controllare la veridicità degli annunci politici?

Romina: Mm... molti di questi contengono bugie deprecabili.

Stefano: È vero, ma chi dovrebbe stabilirlo? Per esempio, se un politico pubblica un post su Facebook, nel quale sostiene che il cambiamento climatico non esiste, è da considerare una bugia, o un'opinione? Facebook dovrebbe eliminarlo? Una società pluralista dipende dalla possibilità di esprimere liberamente le proprie opinioni. E quando si tratta di satira? Chi decide quando si tratta di uno scherzo, o di una violazione? Non vogliamo certo che i media vengano censurati come in Cina e in Russia.

Romina: Stefano, non è esattamente quello su cui verte il pacchetto di regole, proposte dall'Unione Europea. L'obiettivo primario è il modo in cui i vari governi dovrebbero monitorare i risvolti più rischiosi dell'intelligenza artificiale, come il suo utilizzo nell'assistenza sanitaria, o nei trasporti.

Stefano: Così, sarà l'Unione europea a definire quali sono le cose potenzialmente rischiose, che vanno regolamentate. Mm... non sono sicuro di come questo aiuterà a creare un contesto, in cui le persone sentano di potersi fidare di ciò che accade.

News 2: L'associazione dei *Boy Scout* ha presentato istanza di fallimento, per le numerose cause di abuso sessuale

L'organizzazione giovanile americana *The Boy Scouts of America* ha presentato istanza di fallimento all'inizio di questa settimana. A causare la richiesta è stata la necessità di far fronte ai crescenti costi legali, che l'associazione deve sostenere, per difendersi da centinaia di cause per abusi sessuali, presentate contro i propri membri nel corso degli ultimi anni.

Il presidente dell'associazione, Roger Mosby, ha rilasciato una dichiarazione, in cui si dice che la procedura di bancarotta, nota anche come *Chapter 11*, garantirà alle numerose vittime di abusi sessuali l'ottenimento di un giusto risarcimento e allo stesso tempo consentirà all'organizzazione di continuare la propria missione. La procedura *Chapter 11* consente, infatti, a un'associazione di continuare a operare e di pagare via via i propri creditori. Dà anche la possibilità di convogliare tutte le cause in un unico tribunale, invece di dibattere ogni caso singolarmente. L'istanza di fallimento, però, si applicherà solo

all'organizzazione nazionale e non alle sedi locali.

Fondata nel 1910, *The Boy Scout of America* è un'organizzazione che conta circa 2,2 milioni di iscritti di età compresa tra i 7 e i 21 anni. Negli ultimi anni anche altre associazioni si sono trovate ad affrontare valanghe di denunce per abusi sessuali, come alcune diocesi della Chiesa Cattolica e la federazione statunitense per la ginnastica, che hanno adottato la stessa strategia, dichiarando bancarotta.

Stefano: Uno dei principali problemi delle leggi sulla bancarotta è che proteggono le organizzazioni, come quella dei *Boy Scout* o la Chiesa Cattolica, dalle conseguenze delle loro azioni. Le proteggono, proprio là dove farebbe più male, nel portafoglio.

Romina: Stefano, ci sarà un fondo di compensazione per tutte le vittime. *The Boy Scout of America* si è profondamente scusata con tutte le vittime, che hanno subito abusi, a opera di predatori sessuali all'interno dell'organizzazione.

Stefano: Queste associazioni sono sempre così dispiaciute... dopo che hanno ripetutamente fallito nel compito di proteggere gli innocenti dai predatori.

Romina: Io credo che sia un bene che i *Boy Scout* continuino a esistere. Sembra che ora siano diretti nella giusta direzione. Nel 2013, hanno concesso ai ragazzi gay di unirsi all'associazione e nel 2019 hanno fatto lo stesso con le ragazze, nonostante entrambi questi cambiamenti siano stati oggetto di proteste.

Stefano: L'associazione dei *Boy Scout* continuerà a esistere, nonostante tutto. Dopo la procedura di protezione contro il fallimento, continueranno a fare quello che hanno sempre fatto, ma con più soldi. Secondo me, evitare le responsabilità, non dovrebbe essere l'obiettivo della legge sulla bancarotta.

News 3: L'Antartide registra per la prima volta una temperatura record di 20,75 gradi centigradi

Lo scorso 8 febbraio, a Seymour Island, un'isola al largo della costa della penisola antartica, è stata registrata una temperatura record di 20,75 gradi centigradi. Questa è stata la prima volta nella storia documentata dell'Antartide, in cui la temperatura va oltre i 20 gradi. Solo una settimana prima nella penisola il termometro aveva segnato un altro record, raggiungendo i 18,3 gradi centigradi.

Gli scienziati hanno avvertito, però, che questo rilevamento è un dato isolato, che non può essere utilizzato come prova di un fenomeno più ampio. Secondo l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) delle Nazioni Unite, le temperature nel continente antartico sono aumentate di quasi 3 gradi nel corso degli ultimi 50 anni e circa l'87 per cento di tutti i ghiacciai lungo la costa occidentale hanno cominciato a sciogliersi. Un processo, che, secondo l'OMM, ha subito un'accelerazione negli ultimi 12 anni. Lo scorso gennaio è stato anche il mese più caldo in Antartide con temperature medie da record.

La calotta antartica contiene circa il 70 per cento dell'acqua dolce di tutto il mondo sotto forma di neve e ghiaccio. Secondo gli scienziati, se questa grande massa d'acqua dovesse sciogliersi completamente, il livello globale dei mari salirebbe tra i 50 e i 60 metri.

- Stefano:** Romina, il cambiamento climatico, con cui abbiamo a che fare, è una catastrofe. Un aumento della temperatura di 3 gradi in 50 anni potrebbe sembrare una cosa di piccola importanza per la maggior parte delle persone, fino a quando non ci si rende conto che questo comporta lo scioglimento dei ghiacciai di quelle aree.
- Romina:** Hai proprio ragione, Stefano. La settimana scorsa ho visto un documentario che riportava il distacco di un iceberg, grande quanto Malta, dal ghiacciaio Pine Island, in Antartide.
- Stefano:** L'ho visto anch'io. È un iceberg gigantesco di 300 chilometri quadrati. Quanto fa in miglia quadrate? Circa 115?
- Romina:** Sì, circa 115 miglia quadrate.
- Stefano:** Dall'inizio del 2019 è stato possibile osservare la formazione di crepe enormi, certo a causa dell'ingente quantità di acqua che il ghiacciaio ha perso negli ultimi 30 anni. Questo processo sta addirittura accelerando...
- Romina:** Fino a 30 anni fa, gli iceberg si staccavano dal ghiacciaio Pine Island ogni 4 o 6 anni, mentre ora succede annualmente. Ho letto da qualche parte che il ghiacciaio ha perso 58 miliardi di tonnellate di ghiaccio per ogni anno degli ultimi otto.
- Stefano:** Non riesco nemmeno a immaginare una quantità del genere.
- Romina:** Ti faccio un esempio. La NASA sostiene che, se si sciogliessero completamente i ghiacciai del Pine Island e del vicino Thwaites, farebbero innalzare il livello del mare di 4 piedi in tutto il mondo. Si tratta di un metro e 20 centimetri! E solo per lo scioglimento di questi due ghiacciai!

News 4: Terni, città natale di San Valentino, cerca una “gemella” negli Stati Uniti

Terni, una città italiana sulle colline umbre, sta incoraggiando città negli Stati Uniti a far domanda di gemellaggio. Il nome della città vincitrice sarà annunciato il giorno di San Valentino del 2021. Terni è già gemellata con città in Spagna, Ungheria, Repubblica Ceca e Francia.

Si dice che Terni sia il luogo che ha dato i natali a San Valentino, che divenne vescovo di questa città alla giovane età di 21 anni. Era conosciuto, perché celebrava matrimoni segreti, contro il volere dell'imperatore romano Claudio II, che li aveva proibiti, perché riteneva che rendessero peggiori i soldati. Valentino fu scoperto, e fu mandato al martirio il 14 febbraio del 269 dC. Si racconta che i matrimoni, che lui celebrava, fossero molto felici, così, in breve, il suo nome venne associato all'amore e al romanticismo. Le reliquie di San Valentino sono conservate nella basilica a lui dedicata a Terni.

Il responsabile del Turismo, Omero Mariani, ha dichiarato che la città “gemella” negli Stati Uniti non deve essere necessariamente romantica, ma deve avere qualcosa in comune con Terni. La sua speranza è che la popolarità sollevata da questa iniziativa, possa mettere meglio in relazione la storia di San Valentino con la città di Terni, che richiama circa 100.000 persone per il festival della durata di un mese, che si tiene ogni anno sulla figura di San Valentino.

Stefano: In realtà il nesso tra San Valentino e Terni è piuttosto controverso.

Romina: Davvero?

- Stefano:** Potrebbero esserci due personaggi con lo stesso nome, uno di Roma e uno di Terni. Il Valentino di Roma sarebbe quello legato alle storie d'amore, mentre quello di Terni avrebbe avuto il dono della guarigione e avrebbe convertito molte persone al cristianesimo. Troppe per i Romani, che, per questo motivo, si dice, lo mandarono al martirio nel 269 dopo Cristo.
- Romina:** Ma dai, sono chiaramente la stessa persona. San Valentino di Terni ha anche predicato a Roma, e quindi potrebbe essere anche noto come Valentino di Roma. Le loro esecuzioni, poi, sono avvenute nello stesso modo e molto vicine nel tempo.
- Stefano:** Anch'io credo che le cose stiano così, ma non si tratta di una prova storica.
- Romina:** OK... Quindi quale città statunitense potrebbe essere la gemella di Terni? Seppure sia meravigliosa, è essenzialmente una città industriale, dove si produce l'acciaio, e in cui abitano circa 110.000 persone. Nelle vicinanze c'è anche un bellissimo lago. Ovviamente è considerata una città romantica per la storia di San Valentino.
- Stefano:** Mm... una storia ricca di industrie e romanticismo... La sua città gemella potrebbe trovarsi in Pennsylvania o nell'Ohio.

News 5: Lotta ai tumori, Italia leader in Europa ma esistono disparità territoriali

- Romina:** Lo scorso 4 febbraio, si è celebrato il ventesimo anniversario della Giornata mondiale contro il Cancro, promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM), che ha aderito alla manifestazione, ha rivelato che in Italia, nell'arco degli ultimi 10 anni, i pazienti vivi, dopo la prima diagnosi di cancro, sono aumentati del 53%. Un risultato molto importante, che dimostra i passi in avanti realizzati nell'assistenza oncologica e che colloca il nostro Paese ai vertici europei e mondiali.
- Stefano:** Fammi fare un attimo mente locale! Vuoi dire che nel nostro Paese i pazienti, affetti da patologie tumorali, vivono più a lungo rispetto alla media europea?
- Romina:** Proprio così! La qualità del nostro Sistema Sanitario è testimoniata dalla sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi, che presenta tassi più alti rispetto alla media europea nei tumori più frequenti: 86% nel cancro al seno, contro una media europea dell'83% , 64% nel tumore del colon, contro una media del 60% , 16% nel polmone, contro il 15% e il 90% nel cancro alla prostata, contro una media europea dell'87%.
- Stefano:** Questa è davvero una bella notizia, Romina! Pare che la scienza stia facendo importanti passi avanti nella lotta ai tumori. Questi dati, poi, confermano che il nostro Sistema Sanitario nazionale, con tutti i suoi pregi e difetti, è allo stesso livello di quello di altri paesi all'avanguardia.
- Romina:** È così! Lo scorso 28 settembre, è stato pubblicato un articolo sul Corriere della Sera, in cui si diceva che, in Italia, tutti i pazienti riescono ad avere accesso alle terapie e che il prezzo medio dei trattamenti antitumorali è tra i più bassi d'Europa. Il costo dei farmaci, però, di anno in anno cresce in modo esponenziale e viene da chiedersi per quanto tempo ancora il nostro Paese riuscirà a garantire cure gratuite a tutti i cittadini.
- Stefano:** Eh già... La sanità pesa molto sulle casse dello Stato e avrebbe bisogno di urgenti riforme, per poter essere più efficiente.

- Romina:** Questo è certo! In un articolo pubblicato recentemente sul quotidiano La Stampa ho letto che, in merito all'accesso ai farmaci innovativi e ai test genetico-molecolari, in Italia esistono enormi disparità regionali. La Campania, per esempio, è la prima e unica regione a fornire gratuitamente a tutti i pazienti colpiti da melanoma una terapia che si basa sulla combinazione di due molecole immunoterapeutiche: nivolumab e ipilimumab. Nel resto del Paese, tale cura per il momento non è rimborsabile e resta a carico dei pazienti.
- Stefano:** Che ingiustizia! In un Sistema sanitario che si rispetti, non dovrebbero esistere differenze regionali di questo tipo.
- Romina:** Concordo! E non è l'unica differenza. La Lombardia, per esempio, è stata la prima regione ad aver stabilito la rimborsabilità dei test genomici per le donne con carcinoma alla mammella in stadio iniziale.
- Stefano:** In base a una classifica stilata dal giornale Bloomberg nel settembre del 2018, quello italiano è il quarto tra i migliori modelli di sanità pubblica al mondo. Per rimanere tale, però, lo Stato dovrebbe intervenire per eliminare le disuguaglianze regionali e a fare in modo che in ogni parte d'Italia sia possibile accedere alle cure più efficienti e innovative.

News 6: Una barriera davanti la Fontana di Trevi contro l'inciviltà dei turisti irrispettosi

- Romina:** Hai sentito che potrebbe essere installata una barriera intorno alla Fontana di Trevi? Lo scorso 26 gennaio, è stato pubblicato un articolo sul Messaggero, in cui si diceva che l'Assemblea del comune di Roma ha approvato a grande maggioranza una mozione, per indurre il sindaco, Virginia Raggi, a realizzare una struttura protettiva intorno alla celebre fontana romana, per impedire ai turisti di sedersi sul bordo della vasca. Potrebbe trattarsi di una sorta di lastra trasparente, o di una semplice ringhiera di metallo, alta meno di un metro, simile a quelle già realizzate per tante altre fontane di Roma.
- Stefano:** Il turismo incontrollato crea da sempre enormi problemi alle amministrazioni romane. Finora le soluzioni adottate non hanno dato grandi risultati...
- Romina:** Hai ragione! Come ha riportato il Messaggero, l'Amministrazione Raggi sta anche contemplando la solita idea di limitare il numero di presenze turistiche ai siti più importanti.
- Stefano:** A essere onesti, non mi entusiasma per niente l'idea di vedere i monumenti circondati da transenne, che ne deturpano la bellezza e ne impediscono la visuale. Non mi piace neppure che gli ingressi ai siti più belli di Roma vengano regolamentati. Certi monumenti sono universali e dovrebbero essere sempre aperti e accessibili a chiunque li voglia ammirare.
- Romina:** Comprendo il tuo punto di vista, però, non si possono neppure ignorare i gravi problemi che il turismo incontrollato crea a luoghi frequentatissimi come la piazza, in cui si trova la Fontana di Trevi.
- Stefano:** Questo è vero!
- Romina:** Il numero eccessivo di turisti in certi momenti dell'anno e i numerosi atti di inciviltà sono problematiche e richiedono provvedimenti seri e urgenti.

Stefano: Recentemente, ho letto su Repubblica che il Comune di Roma ha proposto di istituire un presidio fisso di vigili urbani, che oltre a scoraggiare con la loro presenza gli atti di maleducazione e vandalismo da parte dei turisti, dovrebbero anche gestire il traffico delle vie d'accesso alla celebre fontana. Io credo che sarebbe più efficace se ci fossero anche multe salatissime per chi non si attiene alle regole.

Romina: Mm... forse.

Stefano: Come dice il celebre detto: "A mali estremi, estremi rimedi".

Romina: Credo che sia davvero complicato trovare una soluzione che sappia accontentare tutti. A mio avviso, le misure repressive funzionano, ma fino a un certo punto.

Stefano: Tu, che cosa proporresti?

Romina: In aggiunta al presidio fisso dei vigili urbani nella piazza, si potrebbe cercare di responsabilizzare i turisti, insegnando loro a rispettare la Fontana di Trevi e tutti i beni storici con campagne di sensibilizzazione mirate. Certo, non è detto che funzioni, ma forse varrebbe la pena provarci.